



CITTA' DI SQUILLACE
-Prov. di Catanzaro-

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<p>N. 30 Registro Deliberazioni del 19 settembre 2014</p>	<p>IUC – componente TARI: determinazione delle tariffe per l'anno 2014.-</p>			
<p>Pareri di cui all'art. 49 del D.lgs n. 267 del 18/8/2000</p> <p>Settore Tributi</p> <p>Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica:</p> <p>IL RESPONSABILE f.to (rag. E. Facciolo)</p>	<p>L'anno 2014 addì diciannove del mese di settembre alle ore 18,00 in Squillace nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per determinazione del Presidente come da avvisi scritti e notificati nei termini prescritti, in sessione ordinaria seduta pubblica di prima convocazione.</p> <p>All'inizio della trattazione dell'argomento di cui in oggetto risultano presenti i Sigg.</p>			
<p>SETTORE FINANZIARIO</p> <p>Si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n° 267 del 18/8/2000 in ordine alla regolarità contabile.</p> <p>IL RESPONSABILE f.to (rag. E. Facciolo)</p>	<p>N°</p>	<p>COGNOME</p>	<p>NOME</p>	<p>Pres.</p>
	1	MUCCARI	Pasquale	SI
	2	ALOISE	Alessandro	SI
	3	CARABETTA	Stefano	SI
	4	CICIARELLO	Giusymanuela	SI
	5	LIOI	Vincenzo	NO
	6	MERCURIO	Paolo	SI
	7	PASSAFARO	Domenico	SI
	8	TALOTTA	Rosetta	SI
	9	VECCHIO	Giuseppe	SI
	10	SCICCHITANO	Franco	SI
	11	FROIO	Gaetano Vittorio	SI
	12	ZOFREA	Aldo	SI
	13	MAURO	Ruggero	SI
<p>Totali presenti n° 12 Consiglieri su n° 13 assegnati al Comune</p>				

Partecipa il Segretario Comunale **dr. Domenico Paravati** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Accertato il numero dei presenti il Consigliere **Mercurio Paolo** assume la presidenza e, dichiarata valida e legale la riunione, apre la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che l'art. 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) istituisce l'imposta unica comunale precisando che:

«Essa si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore»;

Vista la disciplina inerente la disciplina della suddetta imposta (commi da 639 a 714 del succitato art. 1, legge 147/2013), con particolare riferimento alla componente TARI (commi da 641 a 668), come modificata dal decreto legge 6 marzo 2014 n. 16, convertito con legge 2 maggio 2014 n. 68;

Letti in particolare i commi da 650 a 654, che così dispongono:

«650. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

651. Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

653. A partire dal 2016, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

654. In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.»

Visto il comma 683 del suddetto articolo che testualmente recita:

«683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.»;

Visto l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita:

«169. Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.»;

Visti:

- l'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che gli enti locali, deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo. Il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno 19 dicembre 2013 che proroga al 28 febbraio 2014 il termine per l'adozione del bilancio di previsione;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014, pubblicato sulla GU del 21 febbraio 2014, che differisce al 30 aprile 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 che ulteriormente differisce dal 30 aprile 2014 al 31 luglio 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;
- l'art. 2 bis del decreto legge 6 marzo 2014 n. 16 inserito dalla legge di conversione 2 maggio 2014 n. 68 che ha disposto l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio annuale di cui all'art. 151 suindicato al 31 luglio 2014;
- l'articolo unico del Decreto del Ministero dell'interno del 18 luglio 2014 che ulteriormente differisce dal 31 luglio 2014 al 30 settembre 2014 il termine di approvazione del bilancio di previsione 2014;

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione consiliare n. 23, in data 30/08/2014 dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2014 di € **697.844,00**, così ripartiti:

COSTI FISSI € **226.385,00**

COSTI VARIABILI € **471.459,00**

Visto il regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 27, in data 30/08/2014;

Atteso che, sulla base del piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, succitato, ed in applicazione dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158 e di cui all'art. 1, comma 652, della legge 147/2013 (sopra riportato) le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile vengono così determinate:

UTENZE DOMESTICHE

N. componenti nucleo familiare	numero utenze	Ka	Kb	Tariffe parte fissa	Tariffe parte variabile
1	602	0,75	0,60	0,65144	60,12788
2	920	0,88	1,40	0,76436	140,29838
3	309	1,00	1,80	0,86859	180,38364
4	327	1,08	2,20	0,93808	220,46889
5	61	1,11	2,90	0,96413	290,61808
6	4	1,10	3,40	0,95545	340,72464
7	3	1,10	3,40	0,95545	340,72464

UTENZE NON DOMESTICHE

Cat	Descrizione	N. utenze			Tariffe	
			Kc	Kd	Fissa	Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	10	0,52	4,55	0,56047	0,86152
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	0,74	6,50	0,79760	1,23074
3	Stabilimenti balneari	9	0,75	6,64	0,80838	1,25727
4	Esposizioni, autosaloni	1	0,52	4,55	0,56047	0,86152
5	alberghi con ristorante	3	1,55	13,64	1,67064	2,58268
6	alberghi senza ristorante	1	0,85	7,51	0,91617	1,42199
7	case di cura e riposo	0	0	0	0	0
8	uffici, agenzie, studi professionali	59	1,05	9,26	1,13173	1,75334
9	banche ed istituti di credito	1	0,63	5,51	0,67904	1,04329
10	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta, e beni durevoli	23	1,16	10,00	1,25028	1,89346
11	edicola, farmacia, tabaccherie, plurilicenze	5	1,52	13,34	1,63831	2,52587
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	21	1,06	9,00	1,14250	1,70411
13	carrozzeria, autofficina, elettrauto	3	1,10	10,00	1,18561	1,89346
14	attività industriali con capannone di produzione	3	0,86	7,53	0,92694	1,42577
15	attività artigianali di produzione beni specifici	3	0,95	8,34	1,02395	1,57914
16	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	23	5,54	48,74	5,97120	9,22871
17	bar, caffè, pasticceria	13	4,38	38,50	4,72091	7,28982
18	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	16	2,80	10,00	3,01792	1,89346
19	plurilicenze alimentari e/o miste	1	2,14	18,80	2,30656	3,55969
20	ortofrutta, pescheria, fiori e piante	6	3,00	15,00	3,23350	2,84018
21	discoteche, night club	0	0	0	0	0

Visto il "Regolamento comunale per la disciplina generale delle entrate" di cui all'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;

Visto anche l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

Visti i pareri favorevoli resi sulla presente dai responsabili dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49 del TUEL n. 267/2000;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1) di fissare per l'anno **2014** nelle misure di cui al prospetto che segue, le tariffe per l'applicazione dalla tassa sui rifiuti (**TARI**), a norma dell'art. 1, commi 641 e ss. della legge 147/2013:

UTENZE DOMESTICHE

N. componenti nucleo familiare	numero utenze	Ka	Kb	Tariffe parte fissa	Tariffe parte variabile
1	631	0,75	0,60	0,65144	60,12788
2	940	0,88	1,40	0,76436	140,29838
3	311	1,00	1,80	0,86859	180,38364
4	316	1,08	2,20	0,93808	220,46889
5	57	1,11	2,90	0,96413	290,61808
6	4	1,10	3,40	0,95545	340,72464
7	3	1,10	3,40	0,95545	340,72464

UTENZE NON DOMESTICHE

Cat	Descrizione	N. utenze			Tariffe	
			Kc	Kd	Fissa	Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni	10	0,52	4,55	0,56047	0,86152
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	2	0,74	6,50	0,79760	1,23074
3	Stabilimenti balneari	9	0,75	6,64	0,80838	1,25727
4	Esposizioni, autosaloni	1	0,52	4,55	0,56047	0,86152
5	alberghi con ristorante	3	1,55	13,64	1,67064	2,58268
6	alberghi senza ristorante	1	0,85	7,51	0,91617	1,42199
7	case di cura e riposo	0	0	0	0	0
8	uffici, agenzie, studi professionali	59	1,05	9,26	1,13173	1,75334
9	banche ed istituti di credito	1	0,63	5,51	0,67904	1,04329
10	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie, ferramenta, e beni durevoli	23	1,16	10,00	1,25028	1,89346
11	edicola, farmacia, tabaccherie, plurilicenze	5	1,52	13,34	1,63831	2,52587
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere	21	1,06	9,00	1,14250	1,70411
13	carrozzeria, autofficina, elettrauto	3	1,10	10,00	1,18561	1,89346
14	attività industriali con capannone di produzione	3	0,86	7,53	0,92694	1,42577

15	attività artigianali di produzione beni specifici	3	0,95	8,34	1,02395	1,57914
16	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	23	5,54	48,74	5,97120	9,22871
17	bar, caffè, pasticceria	13	4,38	38,50	4,72091	7,28982
18	Supermercati, pane e pasta, macellerie, salumi e formaggi, generi alimentari	16	2,80	10,00	3,01792	1,89346
19	plurilicenze alimentari e/o miste	1	2,14	18,80	2,30656	3,55969
20	ortofrutta, pescheria, fiori e piante	6	3,00	15,00	3,23350	2,84018
21	discoteche, night club	0	0	0	0	0

2) di dare atto che, in forza del regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale (IUC), adottato ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, approvato con deliberazione consiliare n. 27, in data 30/08/2014, verranno applicate le riduzioni tariffarie ivi previste;

3) di dare atto, altresì, che la riscossione della Tari potrà essere effettuata mediante l'utilizzo dell'F24 affiancato o sostituito dall'utilizzo di altri strumenti di pagamento, fino al conto corrente postale semplice (art. 1, comma 688 della legge 147/2013, come modificato dalla legge n. 68/2014);

4) copia della presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

Infine il Consiglio Comunale, con separata votazione, ad unanimità di voti;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to -Mercurio Paolo-

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to -dr. Domenico Paravati-

Su attestazione dell'addetto all'albo pretorio on line, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 32, comma 5, della legge 18 giugno 2009, n. 69, è stata pubblicata il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Addì, _____

Il Segretario Comunale
f.to -dr. Domenico Paravati.-

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.lgs n. 267/2000:

Poiché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 134, comma 4);

Poiché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3);

Addì _____

Il Responsabile

Il Segretario Comunale
f.to -dr. Domenico Paravati.-

È copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Addì, _____

Il Segretario Comunale
-dr. Domenico Paravati.-